



Direzione Regionale: INCLUSIONE SOCIALE

Decreto del Presidente

N. T00003 del 09/01/2019

Proposta n. 134

del 07/01/2019

Oggetto:

Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Istituto Romano di San Michele con sede in Roma. Nomina del Commissario straordinario.

OGGETTO: Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Istituto Romano di San Michele con sede in Roma. Nomina del Commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

VISTI lo Statuto della Regione Lazio;

la legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale);

il regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale 6 settembre 2002, n. 1;

il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale 1° agosto 2016, n. 16 e, in particolare, l'articolo 5;

la legge 17 luglio 1890, n. 6972 (Norme sulle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza);

il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 9, concernente il trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale;

il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975 n. 282);

la legge regionale 3 febbraio 1993, n. 12 (Disciplina transitoria del rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione Lazio);

la legge 15 luglio 1994, n. 444 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 16 maggio 1994, n. 293, recante disciplina della proroga degli organi amministrativi);

la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo);

gli articoli 10 e 30 della Legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;

il decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di Assistenza e Beneficenza, a norma dell'art. 10 della legge dell'8 novembre 2000, n. 328);

il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni) e, in particolare, l'articolo 53;

il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165) e, in particolare, gli articoli 2 e 7;

il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, comma 49 e 50, della legge 6 novembre 2012 n. 190);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 (Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione) e, in particolare, l'articolo 34, che detta disposizioni comuni applicabili ai commissari di nomina regionale;

la deliberazione di Giunta Regionale 18 luglio 2017, n. 419 (Indirizzi per l'introduzione di un organo di revisione contabile negli statuti delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (II.PP.A.B.) del Lazio e modifica della deliberazione n. 429 del 04/08/2015 concernente "Vigilanza sull'attività delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza);

la nota del Segretario generale della Regione Lazio del 13 giugno 2016, n. 310341 avente ad oggetto "Conferimento di incarichi – controlli sulle dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità";

la nota del Segretario generale della Regione Lazio del 15 novembre 2016, n. 569929, avente ad oggetto "Schemi di decreto del Presidente – linee guida";

la nota del Capo di Gabinetto dell'8 maggio 2018, n. 264048 avente ad oggetto "Indicazioni procedurali per l'adozione dei Decreti del Presidente della Regione Lazio relativi a designazioni e nomine";

VISTI

- la deliberazione di Giunta regionale del 21 dicembre 2017, n. 911, con la quale è stata disposta la proroga del commissariamento dell'IPAB Istituto Romano di San Michele sino al 30 ottobre 2018, nelle more delle procedure di approvazione del

nuovo statuto, al fine di garantire il corretto e regolare svolgimento delle funzioni di competenza nonché l'ordinaria e la straordinaria amministrazione dell'Ente;

- il decreto del Presidente della Regione Lazio del 5 febbraio 2018, n. T00049, con il quale è stato nominato commissario straordinario dell'IPAB, il dott. Domenico Alessio;

ATTESO che

- il commissariamento è scaduto il 30 ottobre 2018 e il commissario ha operato in regime di *prorogatio* sino al 15 dicembre 2018;
- rispetto alle condizioni sottese all'originario commissariamento dell'IPAB, permane quella relativa al nuovo testo di Statuto, da approvarsi secondo la normativa vigente, per adeguarlo al principio di derivazione costituzionale di cui all'articolo 4 del d.lgs. n. 165/2001, relativo alla distinzione tra funzioni di indirizzo e controllo e quelle di attuazione e gestione, nonché ad ogni ulteriore normativa applicabile alle II.PP.A.B.;

VISTA

la deliberazione della Giunta regionale 11 dicembre 2018, n. 796 con la quale è stato disposto, nelle more delle procedure di approvazione del nuovo statuto, al fine di garantire il corretto e regolare svolgimento delle funzioni di competenza nonché l'ordinaria e la straordinaria amministrazione dell'Ente, un nuovo commissariamento dell'IPAB Istituto Romano di San Michele, per un periodo di 12 mesi, decorrenti dalla pubblicazione sul BURL del decreto di nomina del commissario straordinario;

CONSIDERATO che la medesima DGR 796/2018 dispone, altresì, che gli oneri connessi all'espletamento dell'incarico di commissario straordinario sono da imputarsi sul bilancio dell'IPAB e, pertanto, nessun onere è posto a carico del bilancio regionale;

VISTA

la nota del 24 dicembre 2018, prot. 827681 con la quale il Capo dell'Ufficio di Gabinetto, su indicazione del Presidente della Regione Lazio, ha designato, quale Commissario straordinario dell'IPAB Istituto Romano di San Michele, il dott. Vincenzo Gagliani Caputo, attuale Segretario della Giunta regionale, soggetto esterno all'amministrazione regionale, collocato in quiescenza;

VISTA

la deliberazione della Giunta regionale 26 marzo 2018, n. 174 con la quale è stato disposto il conferimento dell'incarico a titolo gratuito di Segretario della Giunta sino al 30 marzo 2019 al dott. Vincenzo Gagliani Caputo e approvato lo schema tipo di contratto;

ATTESO che

- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale", e, in particolare, l'art. 12 detta disposizioni in ordine alle strutture di diretta collaborazione con gli organi di governo le quali, tra l'altro, "non possono esercitare funzioni amministrative e gestionali";

- il regolamento di organizzazione degli uffici e dei Servizi della Giunta regionale n. 1/2002 ed in particolare, gli artt. 4, *7bis*, 10 disciplinano la figura e le relative funzioni del Segretario della Giunta della Regione Lazio nonché il conferimento dell'incarico;

RILEVATO che il conferimento dell'incarico di commissario straordinario dell'IPAB San Michele al dott. Vincenzo Gagliani Caputo non presenta profili di incompatibilità ai sensi delle vigenti normative con quello di Segretario della Giunta della Regione Lazio;

CONSIDERATO altresì che l'incarico di commissario straordinario dell'IPAB S. Michele può essere conferito al dott. Vincenzo Gagliani Caputo con corresponsione dei relativi emolumenti in quanto la circolare del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione n. 6/2014, concernente "Interpretazione e applicazione dell'articolo 5, comma 9, del decreto legge n. 95 del 2012, come modificato dall'articolo 6 del decreto legge 24 giugno 2014 n. 90", dispone che il divieto di conferimento di incarichi a soggetti collocati in quiescenza non è applicabile agli incarichi di commissario straordinario nominato per l'amministrazione temporanea di enti pubblici o per lo svolgimento di compiti specifici;

ATTESO che con nota del 28 dicembre 2018, prot 831597, il dott. Vincenzo Gagliani Caputo ha trasmesso la documentazione richiesta dalla struttura regionale competente per materia con nota del 28 dicembre 2018, prot. 831238, ed in particolare:

- il curriculum vitae,
- la dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità, inconfiribilità e conflitto di interessi, comprendente la dichiarazione di disponibilità ad accettare l'incarico di Commissario straordinario presso l'IPAB in oggetto;
- la copia del documento di identità e della tessera sanitaria;

VISTO il curriculum vitae del dott. Vincenzo Gagliani Caputo;

VISTA la dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità, inconfiribilità e assenza di conflitto di interessi resa dal dott. Vincenzo Gagliani Caputo e la disponibilità ad accettare l'incarico;

CONSIDERATO che il responsabile del procedimento, sulla base della documentazione presentata e di quella acquisita d'ufficio nell'ambito dell'attività di controllo puntuale preventivo al provvedimento amministrativo, ha svolto le procedure per le verifiche sull'insussistenza di cause di incompatibilità, inconfiribilità e conflitto di interessi concludendole in data 7 gennaio 2019;

PRESO ATTO che dalla suddetta verifica del responsabile del procedimento non emergono cause di inconfiribilità, incompatibilità e conflitto di interessi ai fini del conferimento dell'incarico de quo al dott. Vincenzo Gagliani Caputo, fermo restando che l'esito

dell'istruttoria non solleva in alcun modo il dichiarante dalle responsabilità previste ai sensi dell'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci;

DATO ATTO che il curriculum vitae e le dichiarazioni citate del dott. Vincenzo Gagliani Caputo, nonché la documentazione acquisita d'ufficio, sono presenti agli atti della struttura competente della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale;

RITENUTO pertanto, di procedere, in ottemperanza alle disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale 11 dicembre 2018, n. 796, alla nomina del dott. Vincenzo Gagliani Caputo, quale Commissario straordinario dell'IPAB Istituto Romano di San Michele, per un periodo di 12 mesi, decorrenti dalla pubblicazione sul BURL del presente decreto, nelle more delle procedure di approvazione del nuovo statuto, al fine di garantire il corretto e regolare svolgimento delle funzioni di competenza nonché l'ordinaria e la straordinaria amministrazione dell'Ente.

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa che si intendono qui integralmente richiamati,

di nominare, in ottemperanza alle disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale 11 dicembre 2018, n. 796, il dott. Vincenzo Gagliani Caputo, soggetto esterno all'amministrazione regionale, collocato in quiescenza e attuale Segretario della Giunta sino al 30 marzo 2019, quale Commissario straordinario dell'IPAB Istituto Romano di San Michele, per un periodo di 12 mesi, decorrenti dalla pubblicazione sul BURL del presente decreto, nelle more delle procedure di approvazione del nuovo statuto, al fine di garantire il corretto e regolare svolgimento delle funzioni di competenza nonché l'ordinaria e la straordinaria amministrazione dell'Ente.

L'incarico commissariale conferito al dott. Vincenzo Gagliani Caputo, sarà retribuito con un compenso mensile, da imputarsi sul bilancio dell'IPAB, omnicomprensivo di eventuali rimborsi spese di qualsiasi genere e/o gettoni di presenza, pari a quello attribuito al Presidente dell'“Istituto Romano San Michele”.

Il presente atto non comporta nessun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente Decreto, redatto in duplice originale, uno per gli atti della Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi, l'altro per i successivi adempimenti della struttura competente per materia e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web istituzionale, nella sezione “Amministrazione trasparente”.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Presidente
Nicola Zingaretti